

Veneto

## La rete è la struttura ideale per migliorare e uniformare il trattamento dell'epatite C

A colloquio con **Alfredo Alberti**

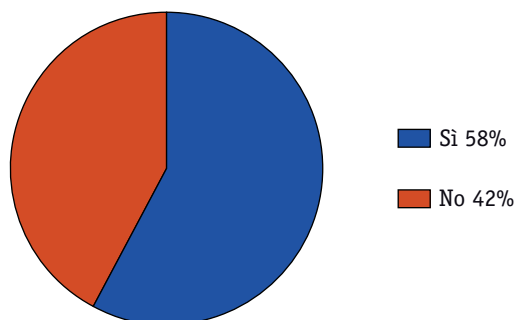
Professore Ordinario di Gastroenterologia, Dipartimento di Medicina Molecolare, Università degli Studi di Padova

### Quale ruolo svolge oggi la rete dei centri specialistici autorizzati dall'AIFA nella cura dell'epatite C con i farmaci di ultima generazione?

Sicuramente la costituzione di una rete di centri specialistici, che utilizzino con modo standardizzato la triplice terapia e prevedano la gestione standardizzata degli effetti collaterali, è molto importante. Il Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova, presso il quale ci troviamo ora, è il centro che coordina, anche attraverso una piattaforma web-informatica, tutti i centri del Veneto che usano la triplice terapia. Da questo nostro osservatorio privilegiato possiamo dire che questo approccio è senz'altro di grande vantaggio, perché permette di accelerare la curva di apprendimento dei singoli centri che, oltre a trattare i loro pazienti, osservano anche il trattamento di altri soggetti in cura presso gli altri centri. Costituire una rete permette di uniformare le linee guida e di ottenere quindi dei risultati sicuramente significativi. D'altra parte, in Italia, vi è una grande tradizione sia nel settore delle linee guida sia delle attività di rete. L'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF) ha infatti linee guida molto precise, utilizzate nei diversi centri, e è attiva una discussione continua tra i centri su come ottimizzare il trattamento.

Percentuale di adozione del modello di rete 'hub & spoke' da parte dei servizi regionali per la cura dell'epatite C in base all'indagine di Cittadinanzattiva-Epac, dicembre 2013.

### La rete dei Servizi regionali per la cura dell'HCV prevede l'adozione del modello Hub & Spoke?



### Quale posizione ha assunto la Regione Veneto rispetto all'uso di queste terapie?

La Regione Veneto è stata la prima Regione a deliberare l'uso della triplice terapia nel dicembre 2012. Ha costituito una rete di centri Hub e centri Spoke, coordinata dal Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova, che sta sicuramente ottenendo risultati interessanti. La Regione ha adottato l'ipotesi di centri Hub e Spoke per identificare i centri di riferimento. È probabile che nel prossimo futuro, dopo la fase iniziale di sperimentazione, ci saranno degli allargamenti della rete. La struttura essenziale della rete rimane comunque fondamentale come traccia per migliorare l'approccio e uniformare il trattamento dell'epatite C.

### Cosa significa per il paziente essere seguito da un centro specializzato?

Ovviamente parlo dell'esperienza di chi vive nel Veneto. È chiaro che i pazienti devono conoscere quali siano i centri di riferimento. Possono comunque rivolgersi allo stesso centro locale, al quale si sono appoggiati da anni. Sarà questo centro a decidere se trattare o no il paziente, avviandolo eventualmente al centro di riferimento più vicino. Una volta che il paziente è stato inquadrato dal centro di riferimento, che può prescrivere la triplice, può essere riaffidato al centro di provenienza dove può continuare la terapia impostata.

### Può illustrarci come è impostato il percorso diagnostico e terapeutico nel suo centro specializzato e i criteri con i quali vengono gestite le nuove terapie?

In base alle linee guida della nostra Regione, abbiamo deciso di offrire la triplice terapia in prima istanza ai pazienti con fibrosi di grado 3-4, il che significa pre-cirrosi o cirrosi iniziale, molto ben compensata, di genotipo 1. Esiste quindi una prima valutazione dello stadio di malattia. La terapia viene anche proposta a pazienti con fibrosi meno avanzata, ma con indici di progressione rapida, che desumiamo dal livello delle transaminasi e da altri parametri. Dopo queste valutazioni, il paziente viene sottoposto a terapia e monitorato prima ogni 2 settimane e poi mensilmente. Il monitoraggio degli esiti viene effettuato grazie alla piattaforma Ottimo 2013, una piattaforma informatica automatica che fornisce indicazioni sulle decisioni da prendere in base all'andamento della triplice terapia. In ogni caso i pazienti vengono visitati almeno una volta al mese nel centro e hanno un contatto telefonico 24 ore su 24 con i miei collaboratori, in modo da poter identificare rapidamente eventuali effetti collaterali e gestirli in modo tempestivo. ■ ML